

Il bus che costa troppo

Ma al momento non si parla di soppressione

SALUZZO - 110 mila euro per i trasporti cittadini. Questa la cifra che nel 2014 il Comune di Saluzzo ha impegnato per la copertura dei costi per la linea scolastica e quella urbana. Di questi ben 28.500 sono di agevolazioni tariffarie e 889 di contributi forfettari alle forze dell'ordine e ai disabili. Il contratto tra il Comune di Saluzzo e il consorzio Granda Bus è stato stipulato tre anni fa per il periodo 2011-2016.

Visti i chiari di luna che sta vivendo l'amministrazione, e l'aumento delle tasse annunciato per la fine del 2014 non è da escludere che il servizio urbano possa interrompersi in anticipo. Lo



scorso luglio le minoranze consigliari del gruppo Saluzzo Crescerà con un'interpellanza, avevano già richiesto una rimodulazione di orario e qualche miglioria generale. La mancanza di paline adeguate, e la

necessità di mettere mano alla situazione per evitare che molte corse siano deserte e i conseguenti sprechi figuravano tra le richieste più pressanti. A settembre la maggioranza aveva ventilato la possibilità di chiu-

dere il servizio qualora non fosse sostenibile per le casse comunali già duramente provate dai tagli nei trasferimenti statali.

Prima di arrivare a soluzioni drastiche l'amministrazione, di concerto con la Granda Bus, è al lavoro per salvare il salvabile. «Stiamo cercando di farlo funzionare in modo da rendere il bus fruibile per tutti gli utenti», spiega l'assessore Franco Demaria - *mantenendo invariato il numero totale di km. Al momento non si parla di soppressione perché riteniamo che il bus urbano sia molto utile per le fasce deboli e per gli anziani*».